

Bruxelles, 19 giugno 2026
(OR. en)

10490/26

**Fascicolo interistituzionale:
2025/0223 (COD)**

LIMITE

**PROCIV 130
IPCR 65
POLMIL 238
SAN 477
COCON 30
JAI 820**

NOTA

Origine:	Presidenza
Destinatario:	Delegazioni
Oggetto:	Relazione della presidenza sullo stato di avanzamento dei lavori concernenti la proposta di regolamento relativo al meccanismo unionale di protezione civile e al sostegno dell'Unione alla preparazione e risposta alle emergenze sanitarie

La presente relazione descrive i lavori svolti finora dal pertinente organo preparatorio del Consiglio e riporta l'andamento dei lavori per quanto riguarda l'esame della proposta in oggetto durante la presidenza cipriota. La relazione è stata elaborata sotto la responsabilità della presidenza in vista della riunione del Comitato dei rappresentanti permanenti (Coreper, parte seconda) del 24 giugno 2026.

Si inviterà il Consiglio a prendere atto della relazione.

Relazione della presidenza sullo stato di avanzamento dei lavori concernenti la proposta di regolamento relativo al meccanismo unionale di protezione civile e al sostegno dell'Unione alla preparazione e risposta alle emergenze sanitarie

La relazione descrive i lavori svolti dal pertinente organo preparatorio del Consiglio e riporta l'andamento dei lavori per quanto riguarda l'esame della proposta in oggetto durante la presidenza cipriota. La relazione è stata elaborata sotto la responsabilità della presidenza in vista della riunione del Coreper del 24 giugno 2026.

Si inviterà il Consiglio a prendere atto della relazione.

I. INTRODUZIONE

1. Il 16 luglio 2025 la Commissione ha adottato la proposta di regolamento relativo al meccanismo unionale di protezione civile e al sostegno dell'Unione alla preparazione e risposta alle emergenze sanitarie, e recante abrogazione della decisione n. 1313/2013/UE ("proposta UCPM-HER")¹. La proposta fa parte del pacchetto di iniziative settoriali che accompagna il quadro finanziario pluriennale ("QFP") per il periodo 2028-2034 e comprende una proposta di dotazione finanziaria pari a 10,675 miliardi di EUR a prezzi correnti.
2. La revisione del meccanismo unionale di protezione civile² ("UCPM") è una delle 30 azioni chiave annunciate nella strategia per l'Unione della preparazione, adottata dalla Commissione e dall'alto rappresentante il 26 marzo 2025 con l'obiettivo di sostenere gli Stati membri e rafforzare la capacità dell'Europa di prevenire le minacce emergenti e rispondervi.
3. L'oggetto della proposta UCPM-HER, basata sull'articolo 168, paragrafo 5, sull'articolo 196 e sull'articolo 322, paragrafo 1, lettera a), TFUE, è sia prevedere un meccanismo unionale di protezione civile sia stabilire il sostegno finanziario dell'Unione per la protezione civile e la preparazione e risposta alle emergenze sanitarie.
4. Gli aspetti finanziari della proposta UCPM-HER sono in fase di esame nel contesto dei negoziati sul QFP 2028-2034. A tale riguardo, lo schema di negoziato della presidenza dell'11 giugno 2026³ prevede una dotazione finanziaria assegnata al programma pari a 10,241 miliardi di EUR a prezzi correnti.

¹ Docc. ST 11689/25 + ADD 1.

² Decisione n. 1313/2013/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, su un meccanismo unionale di protezione civile.

³ Quadro finanziario pluriennale (QFP) 2028-2034 - Schema di negoziato (doc. ST 10058/26).

5. La proposta UCPM-HER si basa sul quadro istituito dalla decisione n. 1313/2013/UE e lo sviluppa ulteriormente. Rispetto alla legislazione attualmente in vigore, propone di introdurre una serie di nuovi elementi, in particolare riunendo in un unico quadro normativo e finanziario la protezione civile e la preparazione e la risposta alle emergenze sanitarie. Tra gli altri obiettivi, la proposta mira a garantire la continuità dell'azione dell'UE nel settore della preparazione e della risposta alle emergenze sanitarie oltre la scadenza del programma UE per la salute (EU4Health) alla fine del 2027. Inoltre, per quanto riguarda la protezione civile e il funzionamento dell'UCPM, la proposta introduce nuove misure a livello dell'Unione nel settore della valutazione dei rischi e prevede modifiche di rescEU e della rete unionale della conoscenza in materia di protezione civile. Propone inoltre una nuova dimensione di coordinamento intersettoriale in caso di crisi e comprende disposizioni volte a rafforzare la preparazione e la cooperazione tra attori civili e militari. In tale contesto, la proposta prevede la creazione di un polo di coordinamento per le crisi sulla base della struttura e delle capacità esistenti del Centro di coordinamento della risposta alle emergenze (ERCC) istituito a norma della decisione n. 1313/2013/UE. Prevede altresì la possibilità di un sostegno finanziario dell'Unione per le crisi intersettoriali a determinate condizioni.
6. Date le sue basi giuridiche, la proposta è attualmente all'esame nel quadro della procedura legislativa ordinaria (2025/0223/COD). Al Parlamento europeo, il progetto di relazione elaborato congiuntamente dai relatori della commissione per l'ambiente, il clima e la sicurezza alimentare (ENVI) e della commissione per la sanità pubblica (SANT) è stato presentato il 9 marzo 2026. Entro il termine del 9 aprile 2026 sono stati presentati in totale 1178 emendamenti, pubblicati il 16 aprile 2026. Inoltre, la commissione per lo sviluppo regionale (REGI) e la commissione per il controllo dei bilanci (CONT) hanno adottato i loro pareri rispettivamente il 6 maggio 2026⁴ e il 2 giugno 2026⁵. La commissione per la sicurezza e la difesa (SEDE) e la commissione per lo sviluppo (DEVE) stanno proseguendo i lavori sui progetti di parere.

⁴ Parere della commissione per lo sviluppo regionale sulla proposta di regolamento del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al meccanismo unionale di protezione civile e al sostegno dell'Unione alla preparazione e risposta alle emergenze sanitarie, e recante abrogazione della decisione n. 1313/2013/UE (meccanismo unionale di protezione civile), REGI_AD(2026)784245, adottato il 6 maggio 2026.

⁵ Parere della commissione per il controllo dei bilanci sulla proposta di regolamento del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al meccanismo unionale di protezione civile e al sostegno dell'Unione alla preparazione e risposta alle emergenze sanitarie, e recante abrogazione della decisione n. 1313/2013/UE (meccanismo unionale di protezione civile), CONT_AD(2026)787628, adottato il 2 giugno 2026.

7. Il Comitato economico e sociale europeo ha adottato il suo parere il 3 dicembre 2025⁶. Il Comitato europeo delle regioni sta esaminando la proposta nell'ambito del progetto di parere CDR 4259/2025 sul tema "Meccanismo unionale di protezione civile e sostegno dell'Unione alla preparazione e alla risposta alle emergenze sanitarie".
8. La Corte dei conti europea ha adottato il suo parere⁷ 06/2026 sulla proposta UCPM-HER il 10 febbraio 2026. Il parere è stato presentato al gruppo "Protezione civile" (PROCIV) il 22 aprile 2026.
9. Sulla base dei lavori svolti durante la presidenza danese, la presidenza cipriota ha proseguito l'esame della proposta al fine di portare avanti le discussioni tecniche, individuare i settori di convergenza tra gli Stati membri ed elaborare soluzioni di compromesso sulle principali questioni in sospeso.

II. LAVORI NELL'AMBITO DEGLI ORGANI PREPARATORI DEL CONSIGLIO

10. In sede di Consiglio, l'esame della proposta UCPM-HER è proseguito in seno al gruppo PROCIV, che funge da organo preparatorio guida per questo fascicolo. Durante l'esame della proposta UCPM-HER in sede di gruppo PROCIV, la presidenza ha cercato di facilitare una discussione approfondita invitando i rappresentanti di altri pertinenti gruppi di lavoro del Consiglio a partecipare alle deliberazioni, se del caso. Di seguito si riportano ulteriori dettagli.
11. Durante la presidenza cipriota la proposta è stata esaminata in occasione di 9 riunioni del gruppo PROCIV tenutesi il 14 gennaio, il 4 e 18 febbraio, il 2 e 25 marzo, il 22 aprile, il 5 e 20 maggio e il 10 giugno. Una riunione finale del gruppo PROCIV è prevista per il 24 giugno 2026.
12. Per quanto riguarda le questioni relative alla preparazione e alla risposta alle emergenze sanitarie, la presidenza ha invitato i delegati del gruppo "Sanità pubblica" ai pertinenti punti di discussione in sede di gruppo PROCIV il 18 febbraio, il 2 marzo, il 25 marzo, il 5 maggio e il 10 giugno. Inoltre, alla luce degli elementi di coordinamento in caso di crisi proposti, i delegati del gruppo ad hoc "Rafforzamento della preparazione, della capacità di risposta e della resilienza

⁶ Parere del Comitato economico e sociale europeo sulla proposta di regolamento del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al meccanismo unionale di protezione civile e al sostegno dell'Unione alla preparazione e risposta alle emergenze sanitarie, e recante abrogazione della decisione n. 1313/2013/UE (meccanismo unionale di protezione civile), NAT/962, adottato il 3 dicembre 2025 (doc ST 16891/25).

⁷ Corte dei conti europea, parere 06/2026 "sulla proposta di regolamento del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al meccanismo unionale di protezione civile e al sostegno dell'Unione alla preparazione e risposta alle emergenze sanitarie, e recante abrogazione della decisione n. 1313/2013/UE (meccanismo unionale di protezione civile) (COM(2025) 548 final)", Ufficio delle pubblicazioni dell'Unione europea, 2026 (doc. ST 6332/26).

alle crisi future" sono stati invitati a tutte le riunioni del gruppo PROCIV. Oltre a ciò, delegati del gruppo politico-militare sono stati invitati alla riunione del gruppo PROCIV del 22 aprile per le questioni relative alle disposizioni sulla cooperazione civile-militare. Infine, i delegati del gruppo PROCIV sono stati invitati alla riunione del gruppo ad hoc sul QFP del 24 marzo, durante la quale sono stati discussi gli aspetti finanziari dei programmi settoriali.

13. Sulla scorta dell'approccio basato sui gruppi e dei tre gruppi introdotti durante la presidenza danese, la presidenza cipriota ha dapprima proseguito l'esame della proposta utilizzando la stessa metodologia, vale a dire: gruppo 1 (strumenti di sviluppo delle capacità, rete unionale della conoscenza in materia di protezione civile, azioni generali di preparazione, rescEU e modalità rescEU di transizione), gruppo 2 (ambito di applicazione, obiettivi, procedura di comitato e dimensione sanitaria) e gruppo 3 (polo di coordinamento per le crisi e sostegno nelle crisi intersettoriali). Durante la presidenza cipriota si è svolto un ulteriore ciclo di discussioni su tali gruppi; gli Stati membri sono stati invitati a presentare suggerimenti redazionali e osservazioni prima delle riunioni dedicate al gruppo 1 (4 febbraio), al gruppo 2 (18 febbraio) e al gruppo 3 (25 marzo). Sulla base di tali discussioni e osservazioni scritte, la presidenza ha preparato nuovi testi di compromesso su questi 3 gruppi. Inoltre, la presidenza cipriota ha introdotto due nuovi gruppi e i corrispondenti testi di compromesso: gruppo 4 (cooperazione civile-militare e paesi terzi associati) il 20 maggio e gruppo 5 (valutazione del rischio e pianificazione della gestione dei rischi) il 10 giugno. Nel complesso, la presidenza ha distribuito i seguenti testi di compromesso: il secondo testo di compromesso parziale sul gruppo 1 (26 gennaio), sul gruppo 2 (23 febbraio) e sul gruppo 3 (18 marzo); il terzo testo di compromesso parziale sui gruppi 1 e 2 (27 aprile) e sul gruppo 3 (19 maggio); e i primi testi di compromesso parziale sul gruppo 4 (19 maggio) e sul gruppo 5 (10 giugno). La presidenza ha inoltre annunciato l'intenzione di preparare l'ultimo testo di compromesso parziale del suo mandato, riguardante i gruppi da 1 a 4, ai fini della sua discussione nella riunione finale del gruppo PROCIV, che si terrà il 24 giugno 2026.
14. Il 20 maggio 2026, sulla base delle richieste di più Stati membri, la presidenza ha proposto una struttura riveduta del regolamento, compreso il consolidamento di elementi dei gruppi 1, 2, 3 e 4, al fine di facilitare l'ulteriore esame della proposta. L'esercizio di ristrutturazione è stato intrapreso in risposta alle osservazioni ricevute dalle delegazioni e mirava a migliorare la leggibilità, la certezza del diritto e la coerenza generale del futuro regolamento. L'architettura riveduta ha apportato maggiore chiarezza su diversi temi chiave affrontati nella proposta di regolamento, tra cui l'UCPM, il sostegno dell'Unione nelle crisi intersettoriali, la preparazione e la risposta alle emergenze sanitarie e i finanziamenti dell'Unione.

15. In parallelo, la presidenza ha sviluppato e perfezionato un approccio basato sul rischio e sulla gestione multirischio delle conseguenze quale principio orizzontale alla base della proposta. Sulla base delle osservazioni e delle discussioni degli Stati membri in sede di gruppo PROCIV, la presidenza ha cercato di chiarire che l'UCPM dovrebbe affrontare tutti i rischi naturali e di origine antropica sulla base di valutazioni dei rischi, della probabilità e dell'impatto di eventi potenziali, garantendo nel contempo che le attività sostenute nell'ambito dell'UCPM rimangano incentrate sulla gestione delle conseguenze e rispettino pienamente le responsabilità degli Stati membri in settori quali la sicurezza e la difesa nazionali. Tale approccio ha ispirato l'esame delle disposizioni relative all'ambito di applicazione dell'UCPM, alla valutazione dei rischi e alla pianificazione della gestione dei rischi, alla preparazione, alla resilienza e ai mezzi di risposta.
16. Nel corso dell'esame della proposta, la presidenza ha incoraggiato le delegazioni a presentare per iscritto suggerimenti e osservazioni redazionali sulla logica alla base di tali suggerimenti. La presidenza ha analizzato attentamente tali contributi e ha cercato di tenerne conto nelle successive proposte di compromesso. Le discussioni sono state caratterizzate dall'impegno costruttivo e dall'obiettivo condiviso di rafforzare le capacità di preparazione e risposta dell'Unione, nel pieno rispetto delle competenze degli Stati membri.
17. Durante l'esame della proposta il livello di impegno degli Stati membri è rimasto elevato. Le delegazioni hanno presentato un numero considerevole di suggerimenti e di osservazioni redazionali sui testi di compromesso della presidenza relativi a tutti i gruppi tematici della proposta. In totale, durante il periodo di riferimento la presidenza ha ricevuto e analizzato oltre 2 500 suggerimenti e osservazioni redazionali. Tali contributi hanno fornito la base per le successive revisioni dei testi di compromesso della presidenza, hanno contribuito a individuare gli ambiti di convergenza e divergenza tra le delegazioni e hanno contribuito in modo significativo allo sviluppo di soluzioni di compromesso. Di seguito è riportata una panoramica dei contributi scritti ricevuti.
18. Dall'inizio alla fine della presidenza cipriota, il numero di modifiche redazionali per articolo esaminato è diminuito di circa il 44 %, mentre i suggerimenti e le osservazioni redazionali sono diventati progressivamente più specifici, rispecchiando il conseguimento dell'obiettivo della presidenza di una maggiore chiarezza nella proposta di regolamento.
19. Oltre all'esame dei singoli gruppi, la presidenza ha dedicato sforzi significativi alle questioni orizzontali che incidono sull'architettura generale della proposta. Le discussioni si sono concentrate, tra l'altro, sul rapporto tra protezione civile, preparazione e risposta alle emergenze

sanitarie e sostegno alle crisi intersettoriali, sulla futura governance di rescEU e sul ruolo, la governance e il funzionamento del polo di sostegno per le crisi intersettoriali proposto. A tale riguardo, la presidenza ha elaborato modalità rivedute per il polo, al fine di rispondere alle preoccupazioni degli Stati membri in merito alle sue relazioni con l'ERCC, evitare duplicazioni delle strutture esistenti per la gestione delle crisi, salvaguardare il carattere civile dell'uso e dell'aggregazione dei dati sensibili dell'UCPM e garantire un adeguato coinvolgimento degli Stati membri e del Consiglio nei compiti e nel funzionamento del polo.

20. Sulla base delle discussioni svoltesi durante il semestre, la presidenza ritiene che siano stati compiuti progressi sostanziali nel chiarire la struttura e la governance della proposta, in particolare attraverso l'esercizio di ristrutturazione presentato dalla presidenza il 20 maggio 2026, che mirava a migliorare la leggibilità, la certezza del diritto e la coerenza generale del futuro regolamento, operando una distinzione più chiara tra l'UCPM, il sostegno alle crisi intersettoriali, la preparazione e la risposta alle emergenze sanitarie e le disposizioni di finanziamento dell'Unione. La presidenza ha elaborato soluzioni di compromesso sul polo di sostegno per le crisi intersettoriali proposto, cercando di conciliare i diversi approcci espressi dagli Stati membri, preservando nel contempo il ruolo dell'ERCC e rafforzando le disposizioni in materia di responsabilità e coordinamento. Attraverso successivi testi di compromesso, consultazioni mirate e discussioni politiche strutturate, la presidenza cipriota ha cercato di rispondere alle richieste degli Stati membri di maggiore chiarezza giuridica, di migliori disposizioni in materia di governance e di una distinzione più chiara tra obiettivi strategici e meccanismi di finanziamento, preservando nel contempo i principi di solidarietà, sussidiarietà e titolarità degli Stati membri alla base dell'UCPM, nonché le loro competenze in materia di difesa e sicurezza nazionale.
21. I lavori svolti durante la presidenza cipriota hanno consentito un esame dettagliato degli elementi sostanziali della proposta e hanno migliorato in modo significativo la comprensione delle posizioni degli Stati membri in tutti i cinque gruppi tematici. La presidenza ritiene che i successivi testi di compromesso abbiano migliorato la proposta, individuando nel contempo le questioni che richiederanno ulteriori discussioni e orientamenti politici. Stando ai progressi compiuti, la presidenza ritiene che sia stata definita una solida base per proseguire i negoziati, al fine di sviluppare un quadro legislativo coerente ed equilibrato che contribuisca a rafforzare le capacità di preparazione, risposta e resilienza dell'Unione, migliori il coordinamento intersettoriale e apporti un chiaro valore aggiunto agli Stati membri, nel pieno rispetto delle loro responsabilità e competenze nazionali.

III. CONCLUSIONI

22. La presidenza esprime sincero apprezzamento agli Stati membri, alla Commissione, al segretariato generale del Consiglio e a tutti i pertinenti portatori di interessi per il loro impegno costruttivo durante l'esame della proposta UCPM-HER.
23. La presidenza riconosce inoltre i notevoli sforzi compiuti dalle amministrazioni nazionali per garantire il coordinamento tra le varie autorità interessate, comprese le autorità competenti in materia di protezione civile, salute, preparazione, difesa e gestione delle crisi.
24. Nel primo semestre del 2026 la presidenza ha compiuto notevoli progressi nell'esame della proposta. Il gruppo PROCIV ha avviato discussioni dettagliate su cinque gruppi tematici ed ha esaminato i successivi testi di compromesso della presidenza riguardanti le principali disposizioni sostanziali del progetto di regolamento.
25. La presidenza ritiene che l'esercizio di ristrutturazione intrapreso durante il semestre abbia contribuito in modo significativo a migliorare la leggibilità, la coerenza e la chiarezza giuridica della proposta e abbia fornito un quadro più chiaro per i futuri negoziati.
26. Dalle discussioni è emerso un ampio sostegno al rafforzamento delle capacità di preparazione, resilienza e risposta degli Stati membri e dell'Unione attraverso un approccio multirischio, nel rispetto delle responsabilità primarie degli Stati membri nei settori della protezione civile, della sicurezza nazionale, della difesa e della salute.
27. La presidenza è convinta che le preoccupazioni espresse dagli Stati membri possano essere affrontate preservando nel contempo l'obiettivo generale di rafforzare la capacità dell'Unione di prevenzione, preparazione e risposta rispetto alle future catastrofi multirischio.
28. La presidenza ritiene che le discussioni tenutesi durante il semestre abbiano confermato l'importanza strategica di mantenere e sviluppare ulteriormente rescEU come uno dei pilastri dell'UCPM. A tale riguardo, i lavori della presidenza hanno contribuito a una comprensione più chiara delle aspettative degli Stati membri per quanto riguarda la governance, il finanziamento e il futuro sviluppo delle risorse di rescEU, ribadendo nel contempo i principi di solidarietà, complementarità e valore aggiunto dell'Unione che sono alla base dell'UCPM.
29. La presidenza ritiene che le discussioni in sede di gruppo abbiano aiutato gli Stati membri a chiarire le loro opinioni in merito alla portata del ruolo, alla governance e alle modalità operative del polo di sostegno per le crisi intersettoriali proposto. Le soluzioni di

compromesso elaborate dalla presidenza potrebbero fornire una base per i futuri negoziati, con l'obiettivo di preservare il ruolo centrale dell'ERCC, evitare duplicazioni con le strutture esistenti e garantire un adeguato coinvolgimento degli Stati membri e del Consiglio.

30. La presidenza ritiene inoltre che lo sviluppo di un approccio basato sul rischio e sulla gestione multirischio delle conseguenze potrebbe contribuire a rafforzare la preparazione, la resilienza e i mezzi di risposta in tutti i settori, nel pieno rispetto delle competenze e delle responsabilità degli Stati membri, e fornire un importante orientamento strategico per il futuro regolamento.
31. Attraverso la ristrutturazione della proposta, l'elaborazione di testi di compromesso successivi e l'avanzamento delle discussioni su questioni chiave quali rescEU, la sicurezza nazionale, la cooperazione civile-militare, il polo di sostegno per le crisi intersettoriali e la pianificazione della gestione dei rischi, la presidenza ritiene che i negoziati si trovino ora in una posizione migliore per entrare in una fase più matura. I progressi compiuti durante il semestre hanno contribuito a ridurre le divergenze tra le delegazioni e a stabilire un percorso più chiaro verso un futuro quadro per la preparazione e la risposta dell'Unione alle crisi che sia equilibrato e operativo.
32. La presidenza ritiene che i lavori svolti nel primo semestre del 2026 abbiano costituito una solida base per il proseguimento dei negoziati durante la presidenza entrante. La presidenza intende sostenere pienamente la presidenza irlandese entrante e collaborare con essa, confidando che gli attuali testi di compromesso proposti costituiranno un valido punto di partenza per compiere progressi significativi durante la prossima presidenza.
33. Alla luce di quanto precede, si invitano il Comitato dei rappresentanti permanenti e il Consiglio a prendere atto dei progressi compiuti nell'esame della proposta UCPM-HER.